

Il pittore Giuseppe Farruggello lavora in chirurgia al [San Matteo](#)
 «Gli occhi impauriti dei pazienti ti restano dentro per sempre»

«La fragilità dell'uomo sulle tele che dipingo per curare le mie paure»

IL PERSONAGGIO

PAVIA

«Il lavoro è la mia fonte d'ispirazione. Quando faccio ritorno a casa trasferisco le mie emozioni, le mie inquietudini, anche le sofferenze fisiche e dell'anima sulla tela». Giuseppe Farruggello, trent'anni, residente a Pavia da nove, è operatore socio sanitario al [San Matteo](#). «Prima in Ortopedia, poi in sala operatoria e ora in Chirurgia – precisa Giuseppe – gli anni della sala operatoria sono stati i più fecondi per la mia arte. Sei accanto a un paziente che viene aperto per salvargli la vita e leggi la sua espressione di paura quando si risveglia; in quei momenti cogli immagini che non vanno più via dagli occhi».

LE PRIME OPERE

Così nel 2014 l'infermiere produce la sua prima serie dal titolo "Fonetiche apparentemente pesanti": quasi un tentativo di esorcizzare la malattia e la sofferenza guardando i suoi pazienti e dicendo a loro (e a se stesso) con la sua arte che nella difficoltà di una prova bisogna trovare la serenità per affrontarla. Da qui un'altra sua tela, molto significativa: "Il mio peggior nemico", riferendosi alla lotta contro se stessi. Dal dicembre 2016 Farruggello percorre le corsie della Chirurgia, felice del rapporto che crea con i pazienti. Lui che aveva lasciato la scuola in Sicilia e che, quando la madre pretese che facesse almeno un corso da Asa (ausiliario socio assistenziale) per avere il "pezzo di carta", frequentò il minimo possibile. Lui che quando il 29 novembre 2009 raggiunse a Pavia la fidanzata che studiava all'Università venne contattato dal Pertusati e nei quindici giorni di prova fece

di tutto per farsi cacciare.

SPIRITO RIBELLE

«Non volevo guardare in faccia gli anziani, non mi piaceva – ammette – e invece in loro ho scoperto un mondo». Oggi Farruggello dipinge l'instabilità dell'essere umano e la sua arte piace. Quella sua pittura prima figurativa e poi diventata a schizzo, che un po' ricorda Jackson Pollock, ha portato a numerose personali (a Pavia da Area 56 a Caffè Teatro a Spazio Musica) e anche a tante collettive nel periodo in cui ha fatto parte di Movimentarte, arrivando fino al Museo MIIT di Torino e alla New 33Contemporary Gallery di Chicago con l'opera "Combattimenti". A fine settembre esporrà nella natia Campobello di Licata, provincia di Agrigento. Ricordando a tutti che «sono solo un infermiere che rappresenta il suo mondo interiore». —

DANIELASCHERRER



Giuseppe Farruggello, 30 anni, fa l'infermiere al [San Matteo](#)

